

## **Brigata Casale** **Reggimenti di Fanteria 11° - 12°**

**Costituita il 25 aprile 1831**

**Reggimenti: 11° 12°**

**Sciolta il 11 marzo 1926.**

### **Fatti d'arme**

Prima d'indipendenza (1848/1849)

Nell'Aprile 1848 presso Mantova, il 6 maggio combatte a Goito e in agosto a Milano. Il 23 Marzo 1849 prende parte ai combattimenti della Sforzesca e di Novara.

Crimea 1855 – 1856

I due reggimenti prendono parte alla campagna con alcune compagnie dei due reggimenti inquadrati nel 5° Reggimento provvisorio.

Seconda d'indipendenza (1859): Il 4 Maggio difende il ponte di Valenza e il 24 giugno è a San Martino, all'investimento di Peschiera.

Terza d'indipendenza (1866): Mobilitata per la campagna contro l'Austria.

Eritrea (1887/88): La sola prima compagnia dell'11° reggimento.

Libia (1911/12): l'11° prende parte ai combattimenti di Derna del settembre 1912.

### **Guerra mondiale 1915/18.**

1915: l'8 giugno entra in azione nella zona del Podgora e poi impegnata nella 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> battaglie dell'Isonzo.

1916: Fino ad agosto sulle posizioni del Podgora e del Calvario; in agosto raggiungono la zona di Vertobjica partecipando alla 7<sup>a</sup>, 8<sup>a</sup>, 9<sup>a</sup> battaglie dell'Isonzo.

1917: In maggio schierata sull'Altopiano di Asiago e in giugno sull'Ortigara, e poi Cima Magnaboschi, posizione che mantiene fino a dicembre.

1918: In giugno impegnata a Punta Corbin, Monte Belmonte. In ottobre raggiunge Nervesa e il 1° novembre è a Lago dove viene raggiunta dall'armistizio.

### **Post prima guerra – Zone Occupazione**

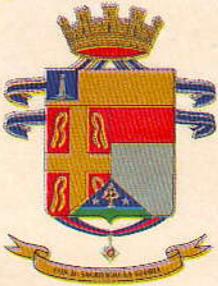
1918/19: dall'5.11.1918 al 25.8.1919. in zona di occupazione, alle dipendenze della 3<sup>a</sup> Armata, XXVI e XIV C.A. fino alla data del suo scioglimento, il 25.8.19 nella zona di Capodistria. La posta militare 126 funziona fino al 25.8.1919 (note tratte da articolo di Giuseppe Marchese).



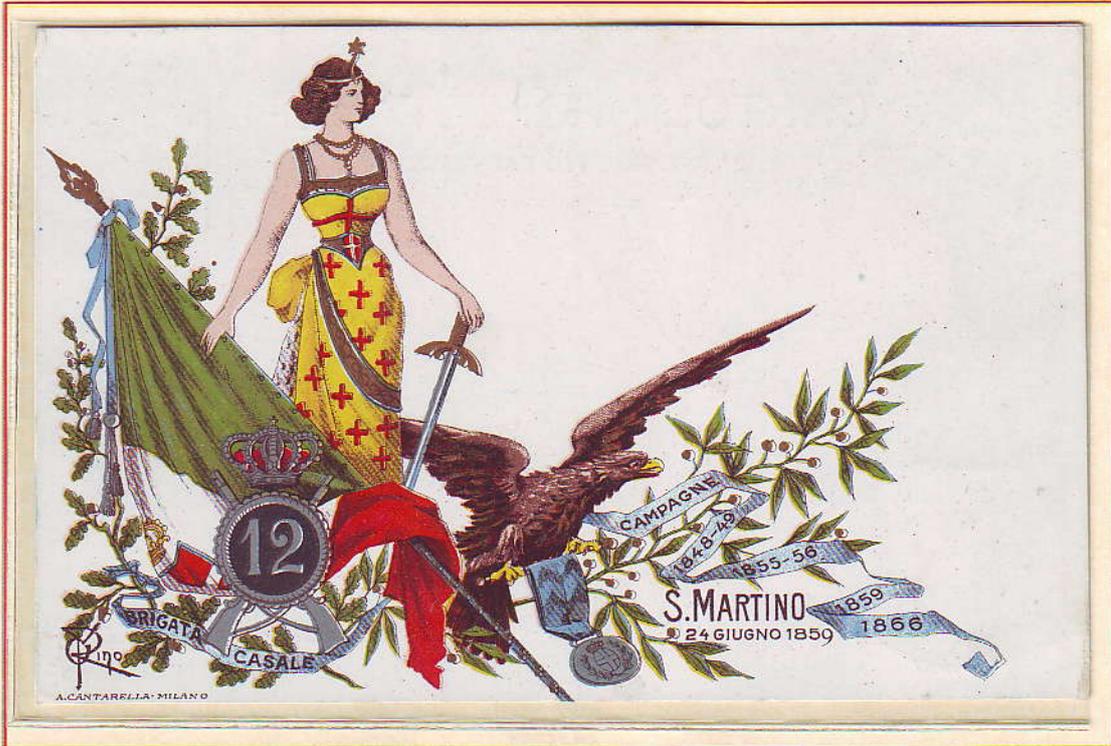
**BRIGATA CASALE**  
**(11° e 12° FANTERIA)**

Cartolina Postale Nuova

**Brigata Casale**  
**Reggimenti di Fanteria 11° - 12°**



**11° Reggimento Fanteria**  
**Cartolina postale italiana**  
**Nuova**  
**Molto Rara**  
**(220/500)**  
**Timbro a secco**



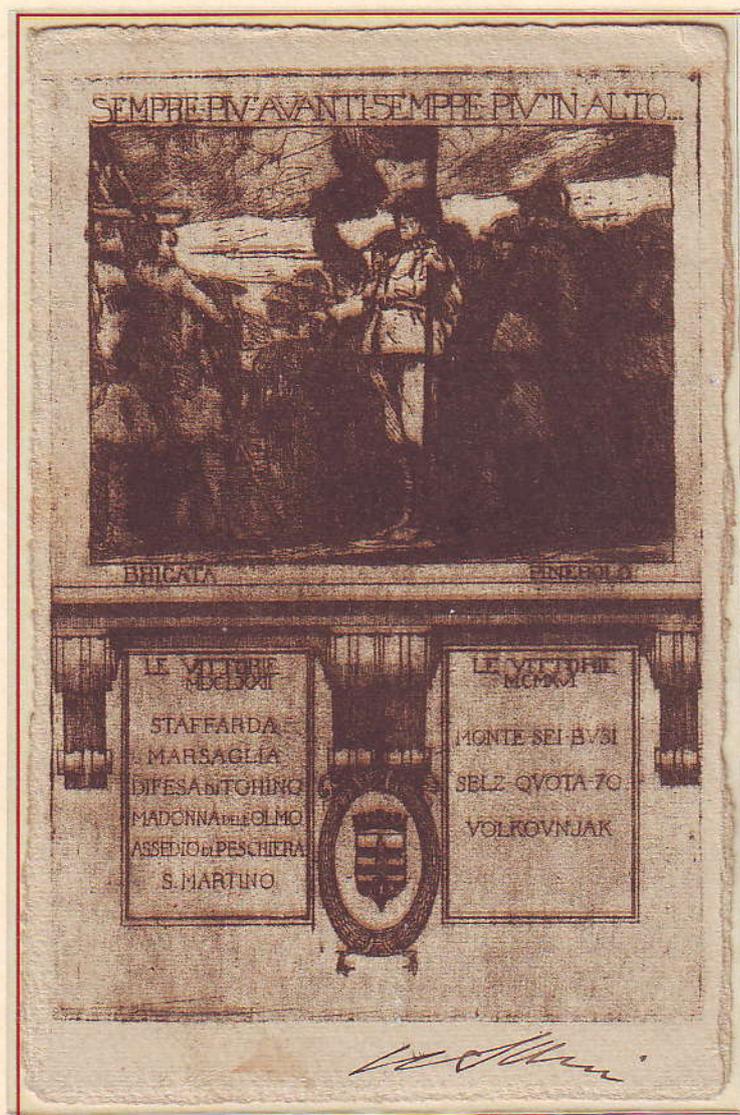
**12° Reggimento Fanteria**  
**BRIGATA CASALE**  
**Nuova**

**Brigata Pinerolo**  
**Reggimenti di Fanteria 13° - 14°**

**La Brigata Pinerolo**

si costituisce il 13 novembre 1831 su due Reggimenti (1° e 2°) che nel 1839 assumono rispettivamente il numero ordinativo 13° e 14°. Precedentemente la brigata, tale solo di nome dal 1821, è in vita con la denominazione di "Saluzzo" dal 1815, allorché viene formata su due battaglioni, di cui uno erede del Reggimento "Savoiaro" risalente al 1672. Sciolta nel 1871 come tutte le brigate permanenti, è ricostituita nel 1881 e ne fanno ancora parte il 13° e 14° Reggimento (fonte Ministero Difesa).

**13° Reggimento Fanteria**  
**BRIGATA PINEROLO**  
*"Sempre più avanti  
 sempre più in alto"*  
 Nuova



**AI CADUTI DEL REGGIMENTO**  
**INNO**

PAROLE DEL Prof. ABBONDATI      MUSICA DI C. J. MALAIA

**MONTEBELLO**  
20 Maggio 1859

**S. MARTINO**  
24 Giugno 1859

MUSICA SAISONOFF EDITORE - FIRENZE

**13° Reggimento Fanteria**  
**INNO**  
*Ai caduti del Reggimento*  
 Nuova

**Brigata Pinerolo**  
**Reggimenti di Fanteria 13° - 14°**



**13° Reggimento Fanteria**  
**Timbro del 2°**  
**Battaglione**  
 Nuova



**14° Reggimento Fanteria**  
**da Palermo**  
**16 Aprile 1902**  
**Viaggiata**



## *Brigata Savona* Reggimenti di Fanteria 15° - 16°

*Reggimento Sarzana* (1815-...); *Reggimento di Genova* (...-...); *Brigata Genova* (...-1821); *Brigata Savona* (1821-1831);  
*1° RF (Brigata Savona)* (1831-1839);

**15° Reggimento Fanteria Savona** (1815-Ägypten, 1942) (*Motto: Ex adversis rebus fortior resurgo*)

[1848-1849 1ª G. indipendenza; 1855-1856 Crimea; 1859 Liberazione della Lombardia; 1860-1861 Marche, Umbria, Bassa Italia; 1866 Liberazione del Veneto; 1870 Unità d'Italia; 1887 Eritrea; 1915-1918 Redipuglia, Sei Busi, Durazzo, Malakstra; 1940-1943 Africa Settentrionale]

*2° RF (Brigata Savona)* (1839)

**16° Reggimento Fanteria Savona** (1839-1991) (*Motto: Pronti ad ogni battaglia*)

[1848-1849 1ª G. indipendenza; 1855-1856 Crimea; 1859 Liberazione della Lombardia; 1860-1861 Marche, Umbria, Bassa Italia; 1866 Liberazione del Veneto; 1870 Unità d'Italia; 1915-1918 Redipuglia, Sei Busi, Durazzo, Malakstra; 1935-1936 Etiopia; 1940-1943 Africa Settentrionale]

*La Bandiera del 15° Reggim. Fanteria alla Battaglia di Novara*

FOTOTIPIA LOPEZ - SARI



15° Reggimento Fanteria  
Cartolina postale italiana  
Nuova  
(già collezione De Biase)



16° Reggimento Fanteria  
BRIGATA SAVONA  
Cartolina Postale  
Nuova

## *Brigata Savona* Reggimenti di Fanteria 15° - 16°

### *Fatti d'arme: La Battaglia di Novara - 23 marzo 1849*

La battaglia di Novara (23 marzo 1849) segnò la fine della Prima guerra di indipendenza italiana. È nota anche come **battaglia della Bicocca** dal nome del sobborgo a sud-est di Novara che vide gli scontri più aspri. Venne combattuta fra 70.000 soldati austriaci comandati dal Maresciallo Radetzky e 100.000 soldati del regno Sardo (anche se non tutti parteciparono alla battaglia) guidati dal re Carlo Alberto, dal generale polacco Chrzanowski e dal capo di stato maggiore Alessandro La Marmora.

La scarsa conoscenza degli eventi militari, gli attriti negli alti comandi, l'impopolarità del Chrzanowski nello stato maggiore (non parlava né comprendeva l'Italiano), i tradimenti di comandanti impreparati Ramorino, furono certamente cause della sconfitta, senza dimenticare la grande esperienza e superiorità tattica di Radetzky, che benché ottantaduenne, e nonostante l'errore di attaccare Vercelli, riuscì a sconfiggere un esercito superiore in numero e ad obbligare il Regno di Sardegna alla resa. Le condizioni non furono particolarmente pesanti, un po' perché l'Austria voleva evitare che scoppiassero rivolte popolari che si sarebbero estese a macchia d'olio, un po' perché una eccessiva estensione del dominio tedesco in Italia non avrebbe ottenuto l'approvazione francese. Allo stato dei fatti, Torino cessò, per alcuni anni, di rappresentare una minaccia militare e si poteva seriamente sperare che il giovane Vittorio Emanuele avrebbe fatto carta straccia dello Statuto così come avrebbe fatto, di lì a pochi giorni, l'assai più pavido Leopoldo II, buono ultimo al seguito di Pio IX e Ferdinando II. Ma le cose non andarono così. S.M. Vittorio Emanuele II di Savoia mantenne le garanzie costituzionali (per questo venne soprannominato "Re Galantuomo") e la sua politica portò poi all'unificazione nazionale..

**Novara** finì col significare una sconfitta e un'umiliazione.

L'espressione la «fatal "Novara"», per quanto impropria, si usa ancor oggi per indicare una bruciante sconfitta.

Impropria perché la poesia da cui si pensa sia presa:

*Piemonte del Carducci dice in realtà (riferendosi a Carlo Alberto):*

« E lo aspettava la brumal Novara e a' tristi errori meta ultima Oporto..... »



*15° Reggimento Fanteria*

**La difesa della bandiera del 15° Reggimento Fanteria alla  
Battaglia di Novara**

**Viaggiata  
1920**

## *Brigata Acqui* Reggimenti di Fanteria 17° - 18°

Costituita il 25 ottobre 1831

Reggimenti: 17° e 18°

Sciolta nel 1926.

### *Fatti d'arme*

Prima d'indipendenza 1848: nel 1848 partecipa alle battaglie di Santa Lucia, Volta, Castelluccio, Godesco, Canale della Muzza; 1849: dal 21 al 23 marzo prende parte ai combattimenti della Sforzesca e di Novara.

Seconda d'indipendenza 1859: battaglie di San Martino e Peschiera.

1861/2: Brigantaggio in Calabria; 1862/4: brigantaggio nel salernitano.

Terza d'indipendenza 1866: azioni a Montanara e Mantova.



17° Reggimento Fanteria

Cartolina Postale

Medaglia  
commemorativa  
del 2° centenario

Nuova

(già collezione Luigi Testi)



18° Reggimento Fanteria

Cartolina Postale

Medaglia  
commemorativa  
del 2° centenario

Nuova

(già collezione Luigi Testi)

## *Brigata Acqui* Reggimenti di Fanteria 17° - 18°

### *Fatti d'arme*

#### **Prima guerra 1915/18.**

1915: schierata sul Carso si distingue nei combattimenti di S. Elia d'Isonzo, di Cave di Seltz, Vermiglione e Monfalcone, nel settembre ottobre sul Monte Sei Busi; 1916: a fine marzo sostiene combattimenti nel Valloncello di Setz, nel settore della 3<sup>a</sup> Armata; nel giugno trasferita nel settore Altopiano di Asiago, scontri sul Monte Catz e Monte Rasta; 1917: In maggio nel settore di Castagnevizza e impegnata a Hudi Log in maggio; a Pod Koriti nell'agosto e a Livenza e Castagnevizza nell'ottobre; 1918: In febbraio opera in Val Posina e nel corso della battaglia di Vittorio Veneto insegue l'avversario raggiungendo il 3 novembre Rovereto e poi Trento.

#### **Post prima guerra – Zone Occupazione**

1918/19: dal 27.11.1918 al 20.8.1919 dislocata a Trento. La posta militare 129 funziona fino al 15.8.1919.

### **18° DI LINEA BRIGATA ACQUI**

*Pisa*  
*Plotone Allievi Ufficiali*

**Viaggiata**  
**13. 12.1898**



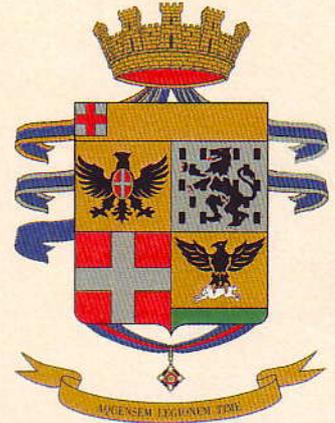
**18° Reggimento Fanteria**  
**Cartolina postale**  
**Nuova**

## *Brigata Acqui* Reggimenti di Fanteria 17° - 18°

### *La Brigata Acqui*

Nata nel 1703 come “Reggimento di Fanteria Des Portes”, fu, nel corso dei secoli diciottesimo e diciannovesimo, uno dei più gloriosi reparti del vecchio esercito piemontese.

La denominazione “Acqui” compare nel 1821, (“Brigata Acqui”) e dal 1832 si fregia di propria bandiera (croce bianca su fondo rosso). Nel Settembre 1939, la Brigata Acqui divenne la “Divisione di fanteria Acqui” ed all’inizio della Seconda Guerra Mondiale fu inviata sul fronte occidentale, e quindi, alla fine del 1940, in Albania e Grecia continentale, dove i vari reparti si comportarono bene, nonostante condizioni drammaticamente avverse, la scarsa preparazione alla guerra di montagna e le perdite elevatissime (per il 170 e 18° reggimento fanteria, oltre il 50% fra il Dicembre 1940 e l’Aprile 1941). Nel 1941 passò a presidiare le isole ioniche (Corfù, Paxos, Santa Maura-Lefkade, Cefalonia, Zante).



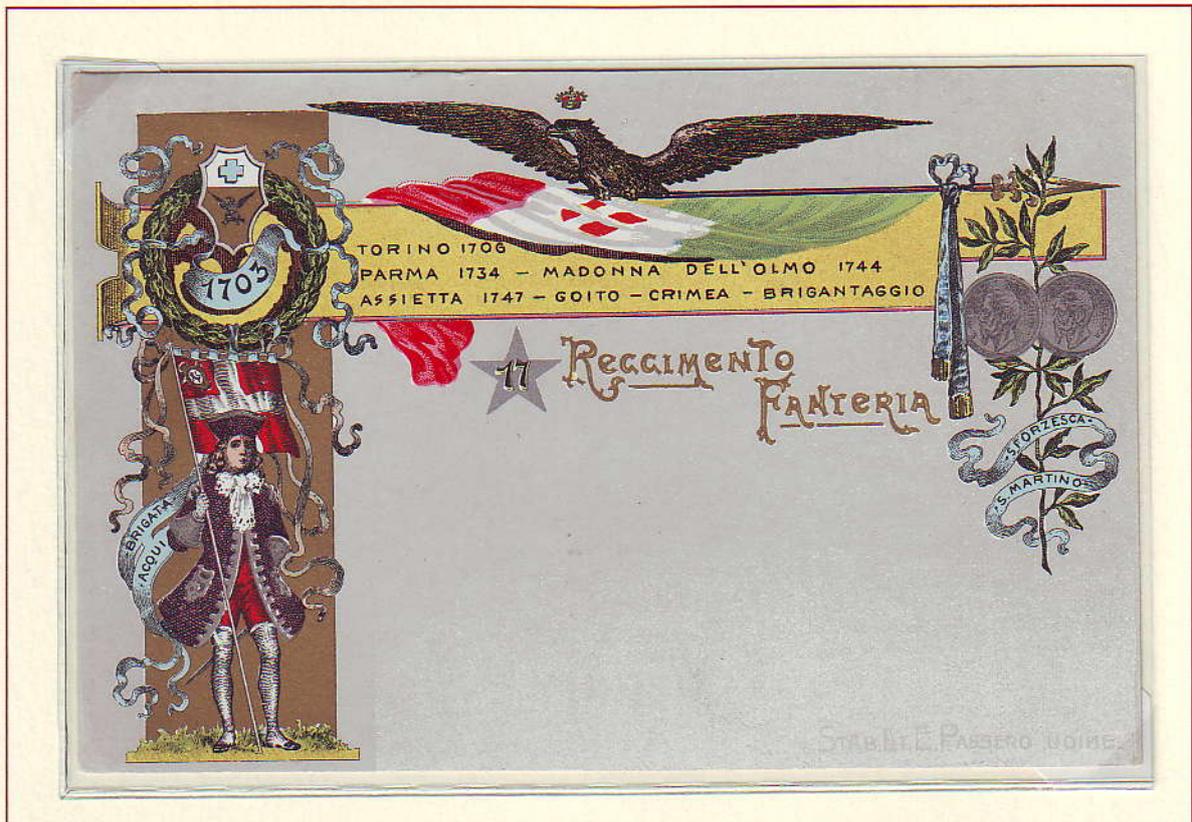
### *Lettera amministrativa della Divisione di Verona Brigata Acqui 18° Reggimento di Fanteria Ufficio Amministrazione*

Nel documento, qui esposto, il tenente colonnello scrive al sindaco del comune di Cava dei Tirreni, facendo riferimento alla richiesta di congedo del soldato **“Crispo Paolo . . .”**.

L’amministrazione, in risposta a tale richiesta, non avendo rinvenuto in archivio tale documento, non poteva soddisfare la richiesta.

Aggiungeva poi che siccome il sergente apparteneva alla classe 1842 doveva rivolgersi alla **Milizia Territoriale del Distretto Militare** da cui dipende per fatto di leva . . .

*datata 17 gennaio 1879*



## Brigata Brescia

### Reggimenti di Fanteria 19° - 20°

**Costituita il 28 novembre 1848**

**Reggimenti: 19° e 20°**

**Sciolta nel 1926.**

#### **Fatti d'arme**

Terza d'indipendenza giugno 1866 - Custoza, Santa Lucia del Tione; Roma settembre 1870 - occupazione della città.  
Prima guerra 1915 - San Michele e San Martino.

#### **Prima guerra**

1916 - Loquizza, Pecinka, Castagnevizza; 1917 - Falti e

Flondar; 1918 - Bois de Courton, Chemins des dames (sette francese).

#### **Post prima guerra - Zone Occupazione**

Con l'8<sup>a</sup> Divisione sul fronte francese. Il 5 novembre occupa l'abitato di Ghauffour e nei giorni successivi insegue l'avversario fino a Rozoy e Rimogne (Francia), dove giunge il 10.11.18. In seguito raggiunge Aouste e la Mosa.



19° Reggimento  
Fanteria  
Cartolina postale  
Nuova



20° Reggimento Fanteria  
BRIGATA BRESCIA  
Cartolina Postale  
Italiana  
Nuova

## Brigata Cremona

### Reggimenti di Fanteria 21° - 22°

**Costituita il 29 agosto 1859 . Sciolta nel 1926.**

**Reggimenti: 21° e 22°**

#### **Fatti d'arme**

Brigantaggio (1860-1870) – antibrigantaggio dal 1863 fino al 1865. Terza d'indipendenza: con la Bergamo forma la 18<sup>a</sup> Divisione.

#### **Prima guerra 1915/18.**

1915: agosto Monfalcone; ottobre-novembre terza battaglia dell'Isonzo.

1916: Monfalcone, Doberdò, Jamiano.

1917: Bainsizza.

1918: gennaio Asolone; giugno Monte Pertica, Val Cesilla Monte Prassolan.

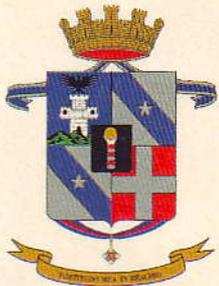
#### **Post prima guerra – Zone Occupazione**

Rimane in zona di occupazione fino al 20.7.1919.

1918/19: dall'8.11.1918 al 20.9.1919 dislocata nel Cadore. La posta militare 109 funziona fino al 20.7.1919.

#### **Post prima guerra – Zone Occupazione**

1918/19: dal 27.11.1918 al 20.8.1919 dislocata a Trento. La posta militare 129 funziona fino al 15.8.1919.



21° Reggimento Fanteria  
Brigata Cremona

**Viaggiata**  
**02. 12.1914**



22° Reggimento Fanteria

*Cartolina reggimentale  
della Brigata Cremona*

Edita nel primo decennio  
del 1900. La vignetta  
riporta, nella parte sinistra  
in basso, gli aiuti della  
Cremona durante  
l'inondazione di Pisa.

Nuova

## Brigata Como

### Reggimenti di Fanteria 23° - 24°

**Costituita il 01 novembre 1860**

**Reggimenti: 23° e 24°**

**Sciolta nel 1926.**

#### **Fatti d'arme**

Centro meridione (1860/61): occupazione di Fano, Castelfidardo, assedio di Ancona, S. Giuliano, assedio di Gaeta. Brigantaggio 1860/70.

Terza d'Indipendenza (1866)

#### **Guerra mondiale 1915/18.**

1915: Cortina d'Ampezzo, Forame, Monte Cristallo.

1916: Monte Cristallo, Rifugio Tafana.

1917: Piave a Quero, Monte Tomba, Confedera.

1918: Papadopoli.

#### **Post prima guerra – Zone Occupazione**

Alla fine del conflitto inviata in zona di occupazione, nell'alta Valle Isonzo, alle dipendenze del XVIII C.A.

1919: dal 10.6.19 al 29.12.19 dislocata nell'Alto Isonzo a ridosso del vecchio confine. La posta militare 108 funziona fino al 29.12.1919. La Posta Militare 86 fino al 10.5.21.

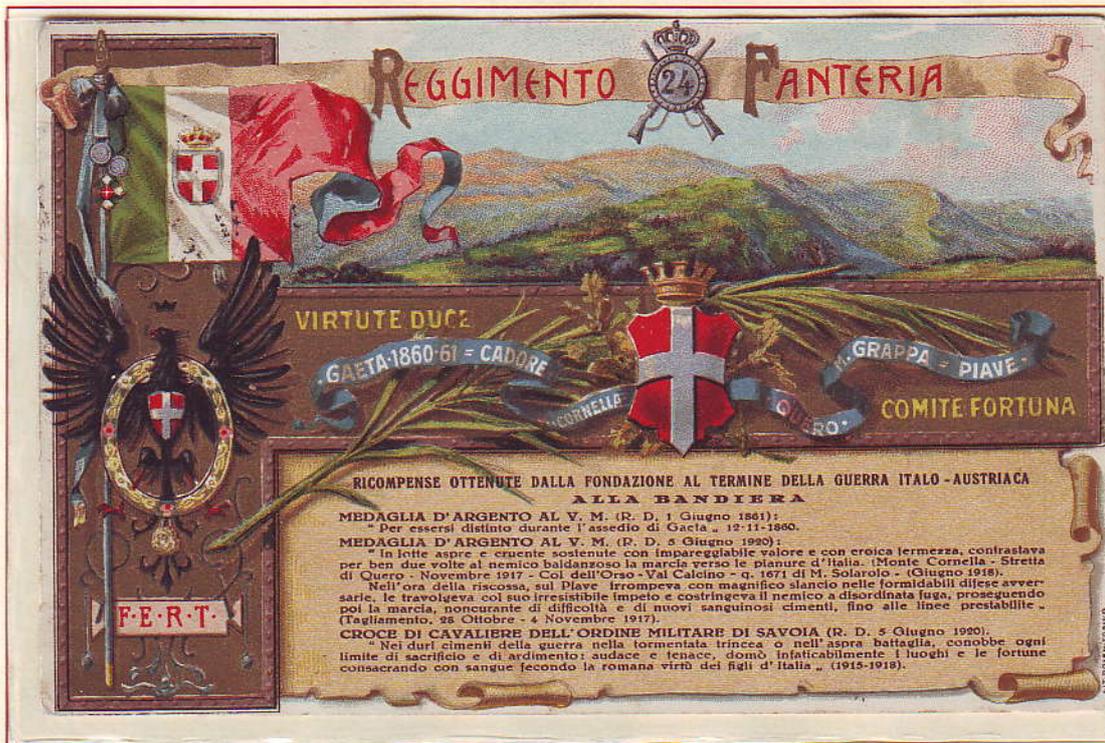


**23° Reggimento  
Fanteria**

**Cartolina postale**

**Viaggiata**

**29.04.1906**



**24° Reggimento Fanteria  
VIRTUTE DUCE  
COMITE FORTUNA**

**Viaggiata**

**17.03.32**



23° REGGIMENTO FANTERIA  
(BRIGATA COMO)

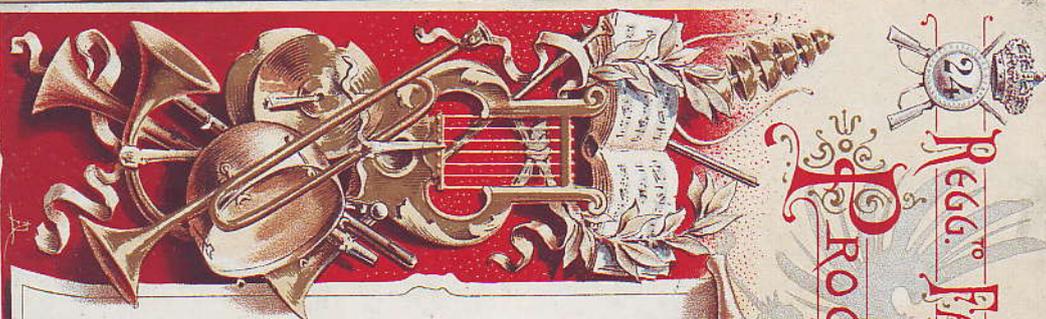
LVII. Anniversario della Sforzessa



*Al Signor Corrado Celi*

*(Via Pisa)*

*Calce*



AUTORI DIVERSI — *Marcia sopra motivi Napoletani*  
VERDI — *Giovanna d' Arco* — Sinfonia  
PONCHIELLI — *La Gioconda* — Sunto atto 2°  
AUBER — *Era Diavolo* — Fantasia  
AMOROSO — *Vision* — Valse Boston

In Piazza del Duomo dalle 19.30 alle 21.  
Novara, li 20 Ottobre 1907.

24  
REGG. FANTERIA  
BRIGATA  
COMO  
PROGRAMMA  
MUSICALE

**Brigata Bergamo**  
**Reggimenti di Fanteria 25° - 26°**

**Costituita il 1° novembre 1859**

**Reggimenti: 25° e 26°**

**Sciolta nel 1926**

***Fatti d'arme***

Centro meridione 1860/1861: Dano, Senigallia, Castelfidardo, Ancona, Gaeta.

Terza d'indipendenza (1866), mobilitata.

***Guerra mondiale (1915/18)***

1915 – agosto Santa Lucia e in novembre a Santa Maria.

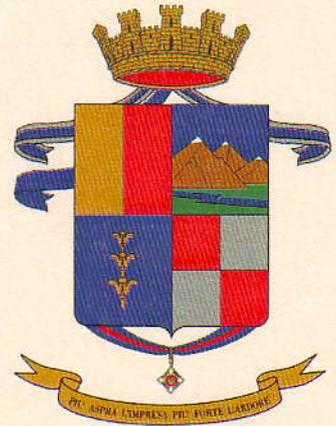
1916 – Santa Maria di Tolmino.

1917 – fine ottobre Pozzuolo del Friuli.

1918 – giugno Fossalta di Piave, Valsugana.

***Post prima guerra – Zone Occupazione***

Alla fine del conflitto inviata in zona di occupazione, prima in Libia con la 81^ Divisione, e poi nella zona di Fiume con la 45^ Divisione.



**25° Reggimento Fanteria**

**Nuova**

**(già collezione E P)**

## *Brigata Bergamo* Reggimenti di Fanteria 25° - 26°

### **L'Assedio di Gaeta (1860-1861)**

Rappresenta, praticamente, l'ultimo episodio della spedizione dei mille, benché sia stato condotto dall'esercito del nuovo Regno d'Italia. È uno degli ultimi grandi assedi condotti col metodo cosiddetto scientifico. L'esercito assediante fece uso infatti dei moderni cannoni a canna rigata che decretarono la fine delle fortificazioni costruite fuori terra.

Il 5 novembre 1860 il Generale Enrico Cialdini, Comandante del Corpo di Assedio piemontese, stabilisce il suo avamposto presso la Cappella di Conca, aiutato da alcuni ufficiali dell'esercito borbonico unitisi agli invasori piemontesi, tra cui il Maggiore del Genio Giacomo Guarinelli, buon conoscitore della Piazzaforte di Gaeta, in modo tale da poter ben guidare il fuoco dell'artiglieria piemontese e centrare senza troppe difficoltà gli obiettivi militari.

Le ostilità via terra contro i borbonici rifugiati in Gaeta hanno inizio l'11 novembre 1860.



BERGAMO

26° Reggimento Fanteria

Cartolina postale  
Italiana

Nuova



26° Reggimento Fanteria

Cartolina Reggimentale con veduta di un combattimento del 26° Reggimento presso Gaetano nel novembre 1860. La Brigata Bergamo rimase fino al febbraio 1861 all'assedio della piazza di Gaeta.

**Brigata Pavia**  
**Reggimenti di Fanteria 27° - 28°**

**Costituita il 1860**  
**Reggimenti: 27° e 28°**  
**Sciolta nel 1942 El Alamein.**

**27° Reggimento Fanteria Pavia**  
*(Motto: Ardeam dum luceam)*  
 [1860-1861 Marche, Umbria, Bassa Italia; 1866 Liberazione del Veneto; 1870 Unità d'Italia; 1887-1888 Eritrea; 1915-1918 Podgora, Sabotino, Oslavia, Gorizia; 1940-1942 Africa settentrionale, El Alamein]

**28° Reggimento Fanteria Pavia**  
*(Motto: Ardeam dum luceam)*  
 Operazioni psicologiche) [1866 Liberazione del Veneto; 1870 Unità d'Italia; 1915-1918 Podgora, Sabotino, Oslavia, Gorizia; 1940-1942 Africa settentrionale]

**27° Reggimento  
 Fanteria**  
*Cartolina postale  
 Italiana*  
 Nuova



**28° Reggimento Fanteria**  
**SABAUDIAE SIDUS**  
**SECUTI VICIMUS**

**Viaggiata**  
 (già collezione Morelli)

# Brigata Pisa

## Reggimenti di Fanteria 29° - 30°

### Storia della Brigata

#### 29° Reggimento Fanteria

1° Reggimento di linea del Governo Provvisorio della Toscana (1859)

29° Reggimento di Fanteria "PISA"/"ASSIETTA" (1859-Sizilien, 1943) (*Motto: Pristina gloria lumen*) [1859 Liberazione della Lombardia; 1866 Liberazione del Veneto; 1915-1918 S. Martino, Loquizza, Isonzo; 1940-1943 Francia, Jugoslavia, Sicilia]; 30. 2° Reggimento di linea del Governo Provvisorio della Toscana (1859)

#### 30° Reggimento Fanteria

30° Reggimento di Fanteria "PISA" / "ASSIETTA" (1859-Verona, 1991) (*Motto: Non proelia sed victorias numero*) [1859 Liberazione della Lombardia; 1866 Liberazione del Veneto; 1911-1912 G. italo-turca; 1915-1918 S. Martino, Sernaglia; 1940-1943 Francia, Jugoslavia, Sicilia]

### 29° Reggimento Fanteria

**Viaggiata  
da Milano a Bologna  
1911**

(già collezione Angelo  
Gandolfi)



29° Reggimento Fanteria  
Sala Convegno Ufficiali

Nuova

## Brigata Pisa

### Reggimenti di Fanteria 29° - 30°

#### Storia della Brigata

La bella Brigata Pisa e l'eroica Brigata Regina della 21a Divisione subirono le perdite maggiori. Ci furono reparti interi annientati in pochi istanti. Squadre e plotoni divennero file o covoni di cadaveri contorti, senza che un sol uomo potesse sopravvivere all'ecatombe. Ed ecco che, nell'immenso carnaio degli asfissati, irrompono i barbari. Erano armati di mazze ferrate. Le usavano a modo di clave per fracassare il cranio degli agonizzanti. L'incursione non poteva dirsi l'assalto, tanto meno la lotta. Era l'eccidio dei morenti, l'assassinio degli'inermi, la strage più cinica e più raccapricciante. Ben di rado, nel corso dei secoli, la delinquenza collettiva scese a bassezze altrettanto infami. L'esercito degli Absburgo si macchiò, in quel tristissimo saturnale della ferocia austro-magiara, d'una vergogna incancellabile (da "Storia popolare illustrata della grande guerra 1914-1918 - L'anno d'angoscia (1916)" di Roberto Mandel, 1931 - Archivio Carlo Magistrali).

*Qui sotto una cartolina postale, con risposta pagata, dal padre del soldato Michele Mancino al Comandante del 30° Fanteria, in Zona di Guerra, per chiedere informazioni sul proprio figlio. Chissà se il figlio non rimase coinvolto nell'attacco con i gas ?*



30° Reggimento Fanteria  
Cartolina Postale con  
risposta pagata

Viaggiata  
da Cerignola  
12.8.1916



30° Reggimento Fanteria

Viaggiata  
per Torino  
1904

(già collezione R/A)